

piacerebbe a tutti i soggetti coinvolti, ma soprattutto ai ragazzi disabili e disagiati e alle loro famiglie, che, ridimensionata « l'ingombrante presenza » dell'insegnante di sostegno, si aprisse per l'allievo in difficoltà, un percorso di apprendimento, comunicazione, autonomia, socializzazione; purtroppo non è così: nella realtà quotidiana il numero ridotto di ore di sostegno sta portando all'insuccesso e all'abbandono scolastico, a forme di intervento frammentarie, all'impossibilità di attuare efficacemente metodologie e strategie legate all'offerta formativa -:

se non ritenga di dover intervenire affinché la quantificazione degli interventi specialistici tenga conto delle esigenze concrete dell'utenza e della comunità scolastica e per la restituzione della piena funzione docente agli insegnanti di sostegno che dal cds n. 01440 del 23 febbraio 1999 e dalla nota n. prot. 1877 del 22 febbraio 2000 del ministero sono stati esonerati dalla partecipazione alle Commissioni giudicatrici degli esami di Stato. (3-05926)

VOLONTÈ. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'ennesimo, terribile fine settimana ha caratterizzato la viabilità sull'autolaghi, ormai le code chilometriche, gli incidenti mortali, i rallentamenti continui sono diventati un tragica costante della autostrada A9;

fin dai primi di giugno la situazione si è rivelata drammatica, in concomitanza con la celebrazione in Svizzera della Pentecoste e la conseguente chiusura della dogana si formavano chilometri di code tra il casello di Lainate e la barriera di Como sud con camionisti in attesa per ore prima di poter attraversare il confine, vengono addirittura distribuiti 300 kit di sopravvivenza a molti di loro ormai esausti;

le polemiche hanno oltrepassato anche i nostri confini, solo pochi giorni fa il presidente degli spedizionieri svizzeri si lamentava per il caos continuo che carat-

terizza la rete viaria appena si supera la barriera di Milano, del resto sono bastati tre incidenti nella giornata di venerdì 23 giugno accoppiati al contro esodo dei turisti tedeschi e svizzeri per trasformare l'autolaghi in un infernale girone dantesco;

non è più tollerabile una situazione del genere la viabilità di tutta l'area comasca ha bisogno di interventi urgentissimi, la costruzione almeno della terza corsia sull'autolaghi deve essere immediatamente avviata, i Ministri in indirizzo devono mettere in atto da subito azioni concrete per risolvere questo gravissimo problema che oltretutto continua a mettere in crisi le tante aziende operanti nel comprensorio comasco costrette a perdere competitività per colpe non proprie -:

quali criteri i Ministri in indirizzo intendano seguire per risolvere questo problema che si sta trascinando ormai da troppo tempo e che ha ridotto la viabilità comasca a livelli da terzo mondo. (3-05927)

INTERROGAZIONI

A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE

IV Commissione

TASSONE e PAISSAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere quali iniziative il Governo intenda assumere, nelle more del varo della legge di riforma delle polizie locali, per consentire ai giovani già alle dipendenze effettive dei comuni l'assolvimento degli obblighi di leva, nei primi due anni del servizio effettivamente prestato, nei Corpi di polizia municipale, o in caso contrario, conoscere quali motivi ostacolerebbero l'adozione di tali iniziative. (5-07979)

ROMANO CARRATELLI e MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 gennaio 2000 veniva comunicato dal Governo in risposta ad un

documento di sindacato ispettivo presentato dal sottoscritto e concernente il ripristino della Stazione meteorologica di Potenza che «salvo eventuali impedimenti e difficoltà impreviste, entro il mese di febbraio verrà riattivata a Potenza una Stazione semiautomatica»;

l'insediamento della struttura era stato definitivamente individuato nel lastrico solare dell'edificio del Grande Albergo di Potenza;

ad oggi nonostante l'installazione delle apparecchiature il servizio risulta ancora non ripristinato —:

quali siano le motivazioni che hanno determinato tale ritardo rispetto alle previsioni e quali iniziative intende adottare per far sì che il servizio di rilevamento meteo venga ripristinato al più presto ponendo fine ad una vicenda che si trascina oramai da oltre un anno e mezzo.

(5-07980)

XI Commissione

CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

giungono segnalazioni in merito ad una serie di problemi che si stanno verificando in riferimento alle procedure relative alla cartolarizzazione dei crediti agricoli, come definite in base all'articolo 13 della legge n. 488 del 1998;

in particolare si segnalano ritardi organizzativi e l'inserimento negli elenchi dei debitori di imprese e di lavoratori autonomi che hanno già regolarizzato la loro posizione e la cui regolarizzazione non risulta quindi correttamente registrata da parte dell'Inps;

anche il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps nelle «Linee di indirizzo per il piano triennale 2001-2003» conferma l'esistenza di ritardi nelle dichiara-

zioni, nella tariffazione e riscossione dei contributi, nella compilazione degli elenchi dei lavoratori, nella liquidazione delle prestazioni e nell'aggiornamento dell'archivio delle posizioni assicurative —:

se non ritenga opportuno effettuare una verifica affinché si eviti — da parte delle sedi locali dell'Inps — il rischio che talune disfunzioni o disgradi producano la cartolarizzazione di crediti già regolarizzati.

(5-07981)

GARDIOL e GALLETTI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

è in corso un processo di ristrutturazione del gruppo assicurativo della Reale Mutua di Assicurazioni che prevede la fusione per incorporazione di due compagnie assicuratrici: la Universo Assicurazioni spa e la Universo Vita spa entrambe con sede a Bologna nella Italiana Assicurazioni spa con sede a Milano;

tale fusione prevede la chiusura delle sedi di lavoro della Universo a Bologna e il conseguente trasferimento di tutto il personale a Milano presso la Italiana;

in questa ipotesi gran parte del personale attualmente occupato a Bologna, si troverebbe nella impossibilità di trasferirsi a causa dei carichi e delle necessità familiari, nonché per le rigidità del mercato delle abitazioni a Milano, con il conseguente «obbligo di dimissioni», cioè di licenziamenti mascherati. Licenziamenti che colpirebbero principalmente il personale femminile, che attualmente costituisce la metà degli attuali duecentonovanta occupati —:

se intenda convocare le parti interessate, compresi la capogruppo Reale Mutua di Assicurazioni, per verificare ipotesi alternative al trasferimento di tutto il personale della Universo a Milano, tenendo

conto delle possibilità offerte dalle tecnologie di lavoro a distanza, che consentono il mantenimento delle professionalità acquisite dalle lavoratrici e dai lavoratori.

(5-07982)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

DI CAPUA. — *Ai Ministri dell'ambiente, dei lavori pubblici, dei trasporti e della navigazione e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi, su un viadotto realizzato in epoca antecedente, è entrata in esercizio la nuova linea ferroviaria FM 1 con i treni TAF Orte-Aeroporto di Fiumicino;

la frequenza di transito è di circa 15 minuti per ciascun senso in una fascia oraria compresa, circa, tra le 6 e le 24;

sulla stessa linea transitano, con frequenza variabile altri treni, passeggeri e merci, anche durante le ore notturne;

prima dell'entrata in esercizio, sul viadotto sono state posizionate barriere antirumore, di sicuro negativo impatto ambientale;

la linea sopraelevata in questione, nella tratta Nomentana-Nuovo Salario, co-steggiando l'argine sinistro del fiume Aniene, sovrastando la linea ferroviaria direttissima Roma-Firenze, lambisce alcuni edifici adibiti a civili abitazioni e siti nella zona di Roma, nota come Prato della Signora, discostandosene di pochi metri;

sin dall'inizio dell'attivazione della linea, i cittadini residenti hanno lamentato gravi disagi, loro derivanti dall'eccessivo rumore e dalle evidenti vibrazioni prodotti dai veicoli in transito;

i disagi sono più strettamente connessi all'effetto-tuono di improvvisa insorgenza, prodotto soprattutto dalla velocità di circa 90 chilometri orari con la quale i treni transitano in direzione Roma-Orte;

ancorché di breve durata, l'entità del disturbo produce evidenti reazioni psico-fisiche e già si segnalano manifestazioni indesiderate in residenti con patologie cardio-circolatorie o ansiose o con disturbi del sonno;

i residenti riuniti in Associazione abitanti di Prato della Signora e zone adiacenti hanno provveduto ad attivare forme di tutela giudiziaria presso le autorità competenti nei confronti delle Ferrovie dello Stato in merito ai danni ambientali, ai disagi acustici e vibratori e all'inevitabile perdita di valore degli immobili in loro possesso;

del problema è stata resta edotta la direzione regionale del Lazio delle Ferrovie dello Stato, cui è affidata la gestione della rete e degli impianti in questione —:

quali iniziative le rispettive amministrazioni intendano assumere nei confronti delle Ferrovie dello Stato per garantire:

a) l'efficienza delle barriere antirumore e la messa in atto di ulteriori interventi strutturali atti a ridurre i fenomeni di inquinamento acustico, vibratorio e ambientale;

b) una gestione del traffico sulla linea in oggetto più compatibile con le esigenze, in merito alla velocità di transito, alla tipologia dei veicoli, al rispetto delle ore notturne e alla frequenza dei transiti;

c) un'adeguata tutela preventiva e clinica della salute dei residenti di quell'area di Prato della Signora, di fatto costretti a vivere con il « treno in casa ».

(5-07977)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

un validissimo ufficiale della guardia di finanza in servizio al Gico di Palermo è stato improvvisamente ed immotivatamente trasferito ad altro incarico, nonostante fosse il responsabile di una delicatissima indagine antimafia, antiriciclaggio